RegioneEmilia-Romagna

Firma

PART-2022

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2022

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**UNIONE BASSA REGGIANA**
Codice fiscale *	**90013600359**
Tipologia *	**Unione di comuni**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Statuto

Link statuto (*)	**http://www.bassareggiana.it/upload/bassa_reggiana/gestionedocumentale/unione_dei_comuni_bassa_reggiana_784_3032.pdf**

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**Camilla**
Cognome *	**Verona**
Codice fiscale *	**VRNCLL63E52H223S**

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**UNIONE BASSA REGGIANA**
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione *	**Deliberazione di Giunta n. 144**
Data *	**30-11-2022**
Copia atto di impegno (*)	dlg_Delibera_144 DEL 30_11_22.pdf (283 KB) **dlg_Delibera_144 DEL 30_11_22.pdf**

Partner di progetto

Nome *	**Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Consorzio**
Comune sede *	**REGGIO EMILIA**

Partner di progetto

Nome *	**Locanda dei Pontieri**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Ostello della Gioventù**
Comune sede *	**GUASTALLA**

Partner di progetto

Nome *	**River Passion**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Società a Responsabilità Limitata**
Comune sede *	**BORETTO**

Partner di progetto

Nome *	**ProLoco Gualtieri**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Associazione**
Comune sede *	**GUALTIERI**

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *	Allegato Dati personali.pdf (161 KB) **Allegato Dati personali.pdf**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**PLANNING BY BIKE (titolo provvisorio)**
Ambito di intervento *	**politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali**

Il Bando prevede dei bonus, che vengono attribuiti se il progetto presenta specifiche caratteristiche. Se si ritiene che il proprio progetto risponda ai requisiti richiesti occorre selezionare il bonus e compilare la sezione descrittiva.

☑ **Bonus accessibilità**

Descrizione	**Sono previsti: incontri in forma ibrida in più sedi; materiali informativi almeno in un'altra lingua oltre l'italiano; comunicazione (online e offline) supportata da immagini; glossario partecipato per parole chiave e termini tecnici; outreach in luoghi di aggregazione spontanei ed informali; spazi di incontro privi di barriere e raggiungibili a piedi o in bici; forme di ingaggio varie e basate su relazioni di fiducia; mediazione culturale per includere persone di origine straniera.**

☑ **Bonus giovani**

Descrizione	**Target prioritario: Generazione Z e Millennials under 35. Ingaggio tramite realtà/mediatori in contatto col target e comunicazione non formale (peer to peer), passaparola tra coetanei, invito di leader informali e/o young "influencer". Strumenti che facilitano l'interazione, divertenti e coinvolgenti (Gamification), e di incentivi, es. buoni/gadget per chi è a piedi/ in bici, baratto digitale, ecc. Linguaggio non tecnico e mirato al target, nelle modalità di comunicazione e nei canali impiegati.**

☑ **Bonus integrazione di politiche**

Descrizione	**Il processo coinvolge attivamente i seguenti settori dell'Unione: SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE (IN SINERGIA CON UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PUG) SERVIZIO FINANZIARIO DIREZIONE E MARKETING TERRITORIALE SERVIZI EDUCATIVI SERVIZI SOCIALI**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Individuazione di indirizzi strategici e linee guida per il potenziamento delle connessioni ciclabili e della rete di mobilità dolce, nel rispetto della LR 24/2017 e in sinergia con la procedura di redazione del nuovo PUG sovracomunale dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio. Il processo concorre all'elaborazione dei documenti preparatori al PUG ed è finalizzato a coinvolgere le diverse realtà sociali e la popolazione, in primis quella giovanile tra 14 e 34 anni, sulle strategie future del PUG stesso per gli aspetti attinenti la mobilità dolce nelle sue diverse dimensioni (connessioni ciclabili, percorsi casa-scuola, collegamenti con servizi commerciali di prossimità e poli dei servizi pubblici, potenziamento della rete, intermodalità, ecc.). Il Comune di Reggiolo ha approvato il PUG come ente sperimentatore individuato dalla Regione e sarà incluso nel percorso partecipativo in oggetto che potrà arricchire grazie all'esperienza svolta.**
Sintesi del processo partecipativo *	**La fase 1 è dedicata alla sollecitazione e al coinvolgimento dei vari attori interessati, per attivare e aumentare la consapevolezza di un gruppo di persone informate sui temi della partecipazione e su target prioritario, modalità ed obiettivi del percorso. La fase 2, suddivisa in apertura e chiusura, sviluppa il confronto pubblico con portatori di interessi e partecipanti singoli, puntando soprattutto ai giovani, i quali, attraverso diverse attività, sono chiamati a formulare proposte sulle strategie future del PUG per gli aspetti attinenti il potenziamento della mobilità dolce nelle sue diverse dimensioni. La fase 3,**

successiva alla chiusura formale del processo, riguarda le attività di monitoraggio e di controllo che accompagnano l'attuazione della decisione deliberata dall'Unione e avvia -per quanto possibile- la valutazione degli impatti del processo stesso sul procedimento decisionale dell'ente. 1. CONDIVISIONE – 3 mesi circa (febbraio-aprile) Intervista alla componente tecnica dell'Ufficio di Piano e alla componente politica dell'UBR per implementare la lista di soggetti da coinvolgere nelle attività. Formazione della Cabina di Regia (CdR) dell'UBR (staff di progetto allargato a partner e firmatari, inteso come ufficio di piano allargato) e allestimento spazio web dedicato. Avvio formale del percorso attraverso un'azione di rilevanza pubblica individuata dalla cabina di regia (es. conferenza stampa, evento pubblico, webinar, ecc.). Mappatura delle questioni in gioco e degli attori da coinvolgere, mirata all'individuazione e al coinvolgimento di soggetti organizzati (rilevanti per le competenze veicolate o per i punti di osservazione tematici privilegiati) e soggetti non organizzati (autocandidatisi o selezionati a campione da invitare in modo diretto). Condivisione preliminare del piano di comunicazione con la CdR, al fine di definire gli strumenti necessari per il coinvolgimento dei soggetti individuati e i canali attraverso cui raggiungere il target prioritario e ad estendere la platea dei soggetti interessati al progetto partecipativo. Convocazione del Tavolo di Negoziazione (sottoscrittori dell'accordo, partner ed eventuali ulteriori soggetti emersi) per presentare il percorso e il piano di comunicazione elaborato. Attivazione del Comitato di Garanzia locale (CGL), composto da garante LR 24/17 ed altri membri esperti. Azioni di outreach e contatti mirati orientati ad intercettare ed ingaggiare mediatori/ambasciatori vicini al mondo giovanile, incontrandoli in base alle loro abitudini e/o luoghi di fruizione. Primo modulo formativo rivolto ai membri della CdR per la messa a fuoco di contenuti e canali da impiegare per "sensibilizzare" i giovani in primis e la comunità sul PUG e sull'oggetto del percorso. Messa a punto degli strumenti per l'audit iniziale (form online/sondaggio/call to action), da individuare in base ad esiti e valutazioni derivanti dagli esiti delle precedenti attività con CdR e TdN. 2a. APERTURA E SVOLGIMENTO – 4 mesi circa (aprile-agosto) Avvio della comunicazione esterna multicanale, con azioni promozionali verso la comunità, e campagna di sensibilizzazione/informazione sul PUG e sui temi della mobilità dolce. Outreach e/o focus group e/o interviste per intercettare ed incontrare sul territorio giovani e realtà interessate, puntando ad un quadro rappresentativo di tutti i contesti comunali e dei soggetti che compongono il tessuto associativo locale. Incontro di presentazione e lancio dell'iniziativa, durante cui si presenta l'audit iniziale (vedi punto seg.) e il calendario delle iniziative, a cui i presenti possono già iscriversi. Diffusione dell'audit iniziale (form online/sondaggio/call to action) per raccogliere le principali esigenze rispetto allo sviluppo futuro del territorio e al potenziamento della mobilità dolce. Secondo modulo formativo rivolto ai membri della CdR, dedicato all'uso di tool online per facilitare la raccolta di contributi dai diversi target, a partire dal mondo giovanile ma non solo. Organizzazione di attività di mappatura online e/o esplorazioni/sopralluoghi sui territori (tipo geocaching), destinata ad un gruppo eterogeneo di giovani in

rappresentanza dei comuni coinvolti. Realizzazione di 3-4 laboratori pubblici itineranti (aggregando più comuni/zone) e/o tematici (in base agli esiti dell'audit iniziale), al fine di garantire un'opportunità paritaria di partecipazione a cittadine e cittadini di tutti i territori coinvolti. Convocazione e 2° incontro facilitato del TdN, per condividere gli esiti delle attività svolte e stabilire/ validare gli strumenti/metodi da impiegare in fase di chiusura. 2b. CHIUSURA – 3 mesi circa (settembre-novembre) Raccolta e sistematizzazione delle proposte emerse durante l'intera "campagna di partecipazione" ed elaborazione con la CdR di una prima bozza del Documento di Proposta Partecipata (DocPP), che dia conto del processo svolto e sintetizzi criticamente le valutazioni da esso emerse. Condivisione della bozza del DocPP con TdN e CGL e "traduzione" dei suoi contenuti sotto forma di infografica/immagini, per aumentarne l'accessibilità in vista della sua presentazione pubblica. Organizzazione di un momento pubblico di restituzione aperto agli abitanti dei territori coinvolti e con la presenza di TdN e CGL, per presentare i risultati del processo e approvare il DocPP. 3. IMPATTO - da dicembre 2023 Incontro-confronto fra CdR e Giunta dell'Unione per la valutazione partecipata del DocPP validato dal Tecnico di garanzia. Presa d'atto del DocPP da parte dell'Unione dei Comuni. Incontro della CdR con TdN, CGL ed eventuali altri soggetti emersi/interessati per presentare la presa d'atto dell'Unione e le valutazioni emerse dal precedente incontro. Definizione di calendario attività informative e di pubblicizzazione (su sito web Unione e Comuni, profili social, giornalini locali, ecc.) per la diffusione delle decisioni assunte dall'ente.

Allegato

PROPOSTE DI LOGHI PLANNING BY BIKE.pdf (683 KB)

PROPOSTE DI LOGHI PLANNING BY BIKE.pdf

Contesto del processo partecipativo *

L'Unione Bassa Reggiana è costituita dai Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo con popolazione complessiva di circa 72.000 ab. ed una superficie totale di 314,08 Kmq. Il territorio è situato al centro di tre province, Modena, Parma e Mantova, ed è caratterizzato dalla presenza di importanti insediamenti industriali e da vaste zone agricole, coltivazioni di qualità e allevamenti. L'industria alimentare è molto sviluppata e una menzione particolare meritano le industrie casearie (produzione del Parmigiano Reggiano), salumifici e conservifici. Cinque degli otto comuni sono bagnati dal Po, il più grande fiume italiano. L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione registra a inizio 2021 un leggero calo (totale n. 9814) rispetto al trend degli anni precedenti. I paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono Pakistan e India. Nel settembre 2021, a seguito di un percorso partecipativo, si è costituito l'Osservatorio locale per il paesaggio (OLP) e l'Unione ha aderito alla rete regionale degli Osservatori per il Paesaggio. Tra gli obiettivi del piano di azione dell'OLP vi è "Rendere gli studenti protagonisti nel processo di cambiamento e innovazione culturale" e "Implementare la rete degli itinerari

ciclo pedonali". Inoltre tra le azioni prioritarie dell'OLP vi è: "Raccordo con i referenti dei progetti di marketing territoriale dell'Unione connessi al tema degli itinerari ciclo turistici: Movie-mento (itinerari cinematografici connessi a valenze storiche, naturalistiche e culturali e micro itinerari legati ad un autore) e Bici-Bo (itinerari che mettono in collegamento le valenze turistiche del territorio con i prodotti tipici agro alimentari)". Nel corso del triennio 2021-2023, l'Unione prevede di realizzare il Piano di Marketing territoriale, in stretto collegamento con il Piano Strategico della Cultura, poiché la cultura racchiude molteplici aspetti della vita dei piccoli territori come il nostro: una pianificazione che terrà conto delle caratteristiche del territorio, delle attività produttive, degli eventi, del turismo, del senso di appartenenza, dell'urbanizzazione e degli spostamenti sostenibili all'interno del contesto locale. In particolare un primo set di azioni sarà attivato con il progetto "AndiAMO in Centro", che si propone di valorizzare e promuovere gli esercizi e le aree commerciali, sensibilizzando la cittadinanza e creando senso di appartenenza al territorio. Nello specifico saranno progettati percorsi commerciali tematici connessi al tema della mobilità ciclopedonale, sarà attivato un tavolo di lavoro pubblico/privato per progetti di rigenerazione urbana e recupero spazi dismessi e avviate apposite azioni di comunicazione. Nel 2022 è stato attivato il progetto YOU-RO-PE (young people & Europe), che prevede l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione alle sfide della transizione verde e digitale coinvolgendo i giovani e il mondo imprenditoriale in attività di progettazione europea a favore dello sviluppo territoriale locale, favorendo opportunità occupazionali e di sviluppo delle competenze in linea con quanto previsto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia regionale Agenda 2030 e per favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione, co-progettazione e gestionali del sistema delle autonomie territoriali. Le progettualità descritte sono strettamente correlate alla redazione del PUG intercomunale ai sensi della LR n. 24 del 2017, che sarà declinato sia a livello di area vasta (unionale) che di dettaglio (aspetti peculiari di ogni comune), per costruire un insieme di azioni che, facendo leva sulle interazioni tra diversi soggetti locali e sulle loro rappresentazioni, sono orientate alla costruzione di visioni condivise del futuro dell'Unione Bassa Reggiana. Nello specifico il PUG agirà sul potenziamento della mobilità dolce attraverso la creazione di connessioni in ambito extra urbano (vista la prossimità di molti centri) ed urbano locale per istituire percorsi casa-lavoro, casa-scuola, collegamenti con i servizi commerciali di prossimità, con i poli dei servizi pubblici tramite il potenziamento della rete delle piste ciclabili, con l'intento di individuare e valorizzare nuovi spazi e luoghi per l'aggregazione della comunità e rafforzare quelli già esistenti (tra cui ad esempio centri commerciali naturali, piazze lineari, luoghi informali, ecc…) favorire la promozione turistica del territorio. Altro obiettivo che si pone il nuovo PUG sarà quello, attraverso iniziative specifiche, del riconoscimento del ruolo fondamentale dei cittadini nell'analisi e nella progettazione dei contesti urbani di riferimento, ponendo attenzione alla valorizzazione delle loro conoscenze territoriali per la promozione dell'idea del territorio come "bene comune", luogo dell'abitare in cui amministrazioni e cittadini si prendono cura

degli spazi urbani in modo condiviso.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

OBIETTIVI SPECIFICI Sulla base delle finalità generali condivise con partner e firmatari, gli obiettivi specifici del percorso sono i seguenti: - costruire un quadro partecipato dell'attuale situazione della rete infrastrutturale dedicata alla mobilità dolce, in particolare rivolta a ciclisti e pedoni, per costituire una base di informazioni che consentano di mettere in luce le potenzialità e le criticità della rete esistente e, su queste basi, individuare i poli, gli ambiti, i luoghi da meglio collegare e connettere (ambiti commerciali, servizi pubblici, percorsi casa-scuola/lavoro, luoghi di aggregazione, ecc.); - delineare, con il contributo attivo della popolazione giovanile in primis e delle comunità locali, una risposta efficace ai bisogni della popolazione, soprattutto della fascia giovanile e dei soggetti più fragili, attinenti il rafforzamento delle connessioni ciclabili e della rete di mobilità dolce; - valorizzare l'accessibilità lenta per favorire la riconoscibilità dei diversi paesaggi (in particolar modo quelli ordinari e quotidiani) e sostenere il processo di sensibilizzazione della popolazione, soprattutto quella giovanile, rispetto al valore identitario del paesaggio, offrendo la possibilità di fruire il paesaggio stesso in maniera più consapevole; - caratterizzare il concetto di mobilità lenta all'interno della fruizione del paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana, in una visione di sostenibilità e di percezione del paesaggio stesso, per valorizzare: la dimensione ecologico-ambientale; la dimensione percettivo-conoscitiva, relativa alla percezione e all'interpretazione del paesaggio attraverso un lento movimento; la dimensione strategica, dove la mobilità lenta è pensata come strumento per favorire l'accesso e la fruizione del paesaggio; la dimensione turistico-ricreativa, che incentiva forme sostenibili tematizzate sul paesaggio; - far dialogare diversi ambiti di policies (urbanistica, ecologica, economica, commerciale, marketing, turistica, dei servizi alla persona, ecc...) per elaborare, attraverso una progettualità comune, elementi di integrazione del Quadro Conoscitivo e delle linee strategiche d'intervento del PUG in grado di coniugare il potenziamento della mobilità dolce con un aumento della sostenibilità ambientale del territorio e di percezione di maggiore qualità della vita; - creare le condizioni per integrare le azioni dei progetti già in essere, tra cui progetti di promozione territoriale e marketing, attività produttive, osservatorio del paesaggio ecc.. RISULTATI ATTESI - mappare e co-progettare una serie di "micro interventi" da realizzare nel breve periodo per completare la rete dei collegamenti ciclopedonali locali, con particolare riferimento ai collegamenti tra i poli ed i servizi locali; - co-progettare e mappare una serie di "macro interventi" da realizzare nel medio e lungo periodo per completare la rete dei collegamenti ciclopedonali locali, con particolare riferimento ai collegamenti tra i comuni dell'Unione e le principali vie di collegamento; - co-progettare e mappare una serie di "macro interventi" da realizzare nel medio e lungo periodo per facilitare la realizzazione di itinerari cicloturistici tematici; - individuare puntualmente luoghi in cui attivare azioni di messa in sicurezza delle attuali piste ciclo-pedonali dell'Unione; - sensibilizzare e incoraggiare i giovani riguardo agli spostamenti a piedi e all'uso

	della bicicletta; - sensibilizzare e incoraggiare i commercianti nel favorire forme di incentivazione e promozione degli spostamenti a piedi e in bici da parte dei residenti, individuando premialità e iniziative rivolte alla clientela; - coinvolgere i commercianti nella identificazioni di aree (spaziali/lineari) in cui il pedone e il ciclista siano protagonisti, con l'intento di creare percorsi commerciali tematici e sostenere il senso di appartenenza e l'aggregazione locale; - coinvolgere i membri dell'Osservatorio Locale del Paesaggio in un'attività sperimentale sul tema della mobilità sostenibile che potrebbe caratterizzarsi come azione permanente da parte dell'OLP.
Data di inizio prevista *	**01-02-2023**
Durata (in mesi) *	**10**
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	**Il processo oggetto di finanziamento deve dialogare con il più ampio processo partecipativo del PUG INTERCOMUNALE, gestito da Ufficio di Piano e tecnici esterni incaricati, che non si concluderà prima di ottobre/novembre 2023.**

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**Firmatari accordo: - Osservatorio Paesaggio Bassa Reggiana - Sede: Via Tomba - Luzzara (RE) - raggruppa già numerosi attori (descritti nell'accordo formale). - Consorzio Bonifica Terre dei Gonzaga in Dx Po - Sede: Via Spagnoli 5 - Mantova - Agenzia Locale Mobilità e Trasporto Pubblico Locale s.r.l. - Reggio Emilia: sta predisponendo uno studio sulla rete della mobilità dolce a livello provinciale per mettere in luce le potenzialità e le criticità presenti e impostare le prime valutazioni circa uno schema di rete provinciale. Partner non sottoscrittori: Consorzio Bonifica Emilia Centrale - Sede: Corso Garibaldi 42 - Reggio Emilia - il Consorzio condivide le finalità di sostenibilità ambientale, vivibilità del territorio, riscoperta del valore identitario del paesaggio e si rende disponibile a mettere a disposizione i dati tecnici e territoriali, i materiali e le esperienze effettuate anche nell'ambito dell'itinerario "Il Paesaggio della Bonifica" a cui hanno partecipato tra l'altro i comuni dell'Unione e a partecipare con il proprio personale al percorso di costruzione e sviluppo del progetto. Locanda dei Pontieri - Guastalla: gestisce ostello comunale (in concessione) e offre servizi vari (ristorante, noleggio bici, info, escursioni, eventi). River Passion - Boretto: si occupa di diverse attività con protagonista il fiume Po e non solo (noleggio bici, imbarcazioni, escursioni, pesca sul fiume ecc.). ProLoco Gualtieri: oltre alle tradizionali attività di promozione, ha attivato un punto di noleggio bici e rappresenta un punto di contatto con le altre proloco del territorio. DA COINVOLGERE Attori e soggetti organizzati: Sono invitati i soggetti legati a progetti in essere, ad es. il tavolo pubblico/privato di "AndiAMO in Centro" (vedi quadro "Contesto"). I giovani imprenditori si contatteranno tramite le sedi territoriali delle associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio, CNA, ecc.). Comunque la CdR realizza in avvio la mappatura di questioni in gioco e attori da**

coinvolgere, per individuare le realtà più rappresentative rispetto all'oggetto del percorso (sostenibilità, pianificazione, ambiente) e rilevanti per competenze e/o per punti di vista privilegiati. Tutti i soggetti in elenco sono invitati (lettera di convocazione e recall) al TdN, principale "spazio" per il loro coinvolgimento. Realtà informali e non organizzate: I soggetti più "difficili", per distanza (frazioni), scarsi canali comunicativi (digital divide), diversità di lingua e cultura, non abitudine alla partecipazione (giovani, persone di origine straniera, diversamente abili, ecc.), saranno sollecitati con modalità integrate, sia mediate (vedi quadro "Accessibilità") che interattive, da meglio definire col TdN. Lo stesso TdN contribuirà ad azioni di outreach e contatti mirati orientati ad intercettare mediatori/ambasciatori vicini ai giovani e non solo, incontrandoli in base alle loro abitudini e/o luoghi di aggregazione.

Inclusione *

PER ATTORI E ORGANIZZAZIONI Per tutta la durata del processo sarà incentivata la partecipazione di nuovi attori e sarà possibile l'accesso di nuovi soggetti sorti/emersi dopo l'attivazione del processo stesso. Per individuarli è anche prevista, a cura della CdR, la mappatura di questioni in gioco ed attori da coinvolgere (vedi quadro "Sollecitazione). Questa sarà resa pubblica per favorire nuove adesioni e tutti i soggetti individuati saranno invitati al TdN (email e telefonate), utilizzando anche il passaparola e i rapporti di fiducia con staff, partner e firmatari. L'elenco continuerà ad essere integrato durante il processo, chiedendo ai partecipanti via via coinvolti di segnalare altri soggetti da avvisare ed includere. PER SOGGETTI NON ORGANIZZATI Il percorso è a porte aperte e mira al coinvolgimento di abitanti e turisti/fruitori, con una sensibilità particolare verso i giovani, ritenuti target primario. Puntando ad un quadro rappresentativo di tutti i contesti comunali, ai mediatori/ambasciatori informali, soprattutto quelli in contatto con i giovani (educatori, allenatori, baristi, ecc.), saranno rivolte attività mirate di outreach (interviste singole e/o in piccoli gruppi), per valutare le criticità rispetto all'inclusione delle categorie più "fragili" (ossia coloro che difficilmente partecipano) e capire quali azioni di ingaggio potrebbero avere più efficacia. Per includere i giovani cercheremo di individuare anche leader informali e "influencer" locali da invitare espressamente e si farà attenzione all'uso di un linguaggio inclusivo, alle modalità e ai canali di comunicazione, per intercettare in maniera prioritaria il target giovanile. Fra le attività proposte anche attività di mappatura online e/o esplorazioni/sopralluoghi sui territori (tipo geocaching), per coinvolgere in modo attivo e divertente dando rilevanza alle peculiarità dei territori. PER TUTTI I PARTECIPANTI Sarà realizzata una comunicazione differenziata integrata (stampa, social, affissioni, contatti diretti, comunicazione visiva, ecc.) con l'uso di almeno in un'altra lingua oltre all'italiano, rivolta sia agli attori che ai singoli. Per la sua descrizione dettagliata si rinvia al quadro "Accessibilità". Sia i momenti partecipativi che gli incontri del TdN saranno in modalità ibrida (in presenza e online) e per tutta la durata del percorso saranno garantiti: pubblicazione calendario attività su web e social, spazi di

incontro senza barriere architettoniche e facilmente raggiungibili a piedi o in bici, attenzione alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro (preferenza per tardo pomeriggio-sera feriale o week-end), spazio bimbi/babysitting ed eventuale mediazione culturale, creazione di mailing list dei partecipanti, diffusione di inviti e report degli incontri tramite mail e WhatsApp.

Tavolo di Negoziazione *

In avvio si forma il primo nucleo del TdN con partner e firmatari, lasciando la possibilità di aderirvi a qualsiasi attore interessato. Sono previsti almeno tre momenti principali di convocazione del TdN, per consentirgli di svolgere il suo ruolo di raccordo, monitoraggio e confronto. Per dargli adeguata visibilità, nello spazio web dedicato al processo è prevista una sezione "TdN", contenente composizione, convocazioni, calendario e report incontri. SELEZIONE E COMPOSIZIONE - In fase di condivisione il responsabile di progetto convoca (email e recall) ad un incontro preliminare i rappresentanti di staff, partner e sottoscrittori dell'accordo, per formare la CdR e co-costruire la mappa degli interessi/attori in gioco (rappresentatività di tutti i territori). La mappa viene poi resa pubblica e -per eventuali altri interessati- si promuove l'adesione al TdN tramite la sottoscrizione di una breve scheda (scaricabile da web) da compilare e rinviare alla mail dedicata del percorso. I soggetti mappati sono quindi convocati (email) al 1° incontro del TdN. La possibilità di aderirvi resterà aperta anche in seguito e la mappa sarà presentata ed implementata anche durante i momenti partecipativi. Prevediamo che la gestione del TdN non sarà compito facile, considerato il numero di partner e sottoscrittori e la probabile scarsità/assenza di giovani. Per questo target si punta ad avere almeno 1 giovane per comune. RUOLO - In fase di condivisione si accorda e definisce/conferma obiettivi, regole e programma del percorso; mappa degli interessi/attori in gioco; coinvolgimento delle diverse comunità; ingaggio dei/delle giovani. In fase di svolgimento valuta i contributi emersi dal confronto; verifica l'avanzamento del percorso; propone eventuali correttivi e modifiche. In chiusura, supportato dallo staff, condivide e approva il Documento di Proposta Partecipata (DocPP). CONVOCAZIONE E CONDUZIONE - Il TdN, coordinato dal responsabile di progetto, è supportato da facilitatori e convocato con invito nominale (e-mail+recall). Gli incontri sono calendarizzati, le convocazioni sono pubbliche e contengono OdG, data e orario, durata e regole del confronto. Tutti gli incontri, se necessario, si svolgono online o in forma ibrida. Per la conduzione è previsto l'impiego degli strumenti del face-model, con facilitazione verbale e visiva, uso di domande generative, eventuali approfondimenti tecnici. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. Eventuali conflitti interni al TdN vengono gestiti con la facilitazione e l'impiego di metodi per raggiungere una decisione condivisa (es. metodo del consenso). Nel caso in cui i partecipanti siano più di 25 si procede alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Al termine di ogni incontro si farà una sintesi di quanto emerso e, nei giorni seguenti, sarà realizzato un report dettagliato, inviato via e-mail per le opportune integrazioni/conferme e la successiva pubblicazione.

Metodi mediazione *	**CONDIVISIONE - Intervista a componente tecnica e politica dell'UBR per impostare la "mappa degli interessi/attori in gioco". - Co-costruzione e sviluppo della suddetta mappa con CdR, TdN e partecipanti: la mappa sarà affissa ed implementata durante tutti gli incontri. - Outreach, interviste e contatti mirati a mediatori/ambasciatori vicini al mondo giovanile. - Primo modulo formativo rivolto ai membri della CdR basato su approccio peer to peer e modello di formazione collaborativo, anche con l'intento di raccogliere suggerimenti e proposte inerenti il tema della mobilità sostenibile nel contesto territoriale (utili anche per la definizione dell'audit). APERTURA e SVOLGIMENTO Outreach e/o focus group e/o interviste per intercettare ed ingaggiare giovani e realtà interessate (quadro rappresentativo di tutti i contesti comunali). - Incontro di lancio per la presentazione del percorso, con impiego di materiali visivi/mappe e focus sullo stato dell'arte della mobilità sostenibile nell'Unione; l'incontro sarà gestito con il metodo dell'ascolto attivo e ogni partecipante potrà prendere parola, avendo un tempo prestabilito per l'intervento. - Form online per audit iniziale con risposte a scelta multipla e chiuse, indirizzato in modo specifico alla categoria giovani e con terminologie adatte alla Generazione Z. - Secondo modulo formativo rivolto ai membri della CdR, basato su approccio peer to peer e modello di formazione collaborativo, dedicato all'uso di tool online. - Attività di mappatura online e/o esplorazioni/sopralluoghi sui territori (tipo geocaching), destinata ad un gruppo eterogeneo di giovani e realizzata con moduli in presenza e l'approccio della "camminata esplorativa" in collaborazione con i docenti degli istituti coinvolti. Inoltre sarà impiegato lo strumento My Maps per raccogliere opinioni anche al di fuori dall'orario scolastico e i giovani saranno invitati, tramite un "compito", a fornire foto e segnalazioni degli interventi auspicati rispetto agli itinerari ciclo-pedonali. - Laboratori pubblici itineranti e/o tematici: pratica del Geotagging e co-progettazione partecipata su ortofoto del territorio dell'Unione. CHIUSURA - Elaborazione con la CdR di una prima bozza del Documento di Proposta Partecipata (DocPP), i cui contenuti saranno rappresentati con una infografica rapportata alla cartografia del territorio, per aumentarne la comprensione anche ai "non addetti ai lavori". - Momento pubblico di restituzione, basato su strumenti quali-quantitativi, per presentare il DocPP e far emergere le priorità di indirizzo sulle proposte sintetizzate nel DocPP stesso tramite votazione/consultazione, impiegando strumenti di visualizzazione dei risultati in tempo reale (es. Slido o Mentimeter).**
Piano di comunicazione *	**È prevista l'attivazione di uno specifico piano di comunicazione, basato su tre diverse fasi. INIZIO: informa sull'apertura del percorso, chiarisce contenuti della partecipazione, chiama a partecipare i target individuati. DURANTE: garantisce le informazioni per stare nel processo, informa sull'andamento e mantiene viva l'attenzione e la motivazione. La comunicazione è pensata e strutturata in modo da intercettare negli spazi e nei luoghi pubblici persone solitamente sottorappresentate (giovani, donne, persone di origine straniera…). DOPO:**

comunica e rendiconta gli esiti del processo, gratifica la partecipazione, monitora l'implementazione delle decisioni. L'accessibilità al percorso, alle informazioni e alla documentazione sarà garantita attraverso i seguenti strumenti. 1. Identità visiva: logo/visual per rafforzare l'identità del progetto e renderlo riconoscibile. 2. Ufficio stampa: struttura ad hoc che collaborerà con gli uffici stampa delle istituzioni coinvolte per coordinare i diversi momenti di comunicazione. 3. Spazio web e newsletter: pagina istituzionale dedicata in cui pubblicizzare fasi ed attività, pubblicare i report degli incontri, scaricare mappe/ elaborati prodotti. 4. Social network: post periodici sulle pagine di Unione e comuni per spiegare come partecipare attivamente, avere informazioni, scaricare documentazione e report degli incontri. 5. Comunicati stampa: diffusione attraverso l'Ufficio Stampa. 6. Mailing list: sarà creata e implementata una mailing list. 7. Affissione di manifesti su bacheche presenti sul territorio ed eventuali altri materiali informativi cartacei. 8. Comunicazione interna:specifico livello comunicativo per diffondere le informazioni a dipendenti ed amministratori. 9. Strumenti di mappatura online: utilizzando un'app di Google, da soli/in gruppo si possono segnalare elementi in modo facile, inserendo segnalazioni puntuali, tracciare linee e disegnare forme sul territorio, scrivere un titolo o un commento, scegliere l'icona ed il colore da attribuire all'elemento segnalato. 10. Questionari/ form on line: per engagement degli stakeholders, raccolta indicazioni, monitoraggio e/o feedback sul processo. 11. Indirizzo di posta elettronica dedicata (es. planningbybike@gmail.com o simili) Strumenti per la facilitazione a distanza (lavoro in asincrono, partecipazione/ collaborazione): _ZOOM: organizzazione meeting online interattivi. _JAMBOARD: lavagna digitale di G Suite di collaborazione per i team (tutti possono collaborare alla Jam sempre e ovunque). _MIRO: (www.miro.com) strumento di visualizzazione e co-creazione. _SLIDO: sistema di voto online, in tempo reale e intelligente.

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo formale	2022 Unione Bassa RE Accordo formale_signed.pdf (120 KB) **2022 Unione Bassa RE Accordo formale_signed.pdf**
Soggetti sottoscrittori	**Unione Bassa Reggiana OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO "BASSA REGGIANA" Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Dx Po Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale s.r.l. di Reggio Emilia**
I firmatari assumono impegni a cooperare?	**Si**
	☑ **Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta**

partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando

Previsti due moduli formativi online esperienziali, i cui contenuti saranno preventivamente condivisi con staff e CdR. L’obiettivo è fornire strumenti per supportare il coinvolgimento del target prioritario: i giovani. Indicativamente, nel 1° saranno presentati casi studio e buone pratiche connessi a percorsi partecipativi su strumenti di pianificazione e/o legati ad interventi di mobilità sostenibile. La formazione evidenzierà punti di forza e debolezza delle singole esperienze, con focus sulle nuove generazioni e sul coinvolgimento degli istituti scolastici, ad es. i percorsi partecipativi del progetto Mobiltyamoci della Regione Emilia-Romagna (promozione di modalità di spostamento casa-lavoro e casa-scuola a basso impatto ambientale). Nel 2° sarà descritto l’uso di tool online (My Maps e Jamboard) per facilitare la raccolta di contributi da diversi soggetti -a partire dal mondo giovanile ma non solo- per poi farne uso all’interno del percorso. MY MAPS: strumento utile per coinvolgere uno o più team di lavoro (max 30 persone) utilizzando un sistema di

controllo *	**spettano al responsabile di progetto supportato dallo staff. Tali attività si presume possano avviarsi a fine 2023-inizio 2024, non appena l'ente si esprimerà, con apposito atto, sugli esiti del processo e sui contenuti del DocPP. Per accompagnare l'attuazione della decisione saranno messe in atto tutte o parte delle azioni di seguito riportate, alla luce dei risultati e dell'evoluzione del processo e in base alle sollecitazioni e richieste di TdN e/o Comitato di Garanzia Locale (CGL). - Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione. - Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento del TdN, proposto dal responsabile del processo, per condividere gli esiti delle decisioni e per verificare la necessità di azioni integrative. - Newsletter/comunicazione periodica ai partecipanti dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'attuazione delle proposte sul territorio. - Aggiornamento dello spazio web del processo, con creazione di una sezione dedicata agli sviluppi della decisione e pubblicazione di relative news nella home page del sito istituzionale dell'Unione e dei Comuni. - Uno o più incontri di coordinamento e aggiornamento per condividere il timing della decisione e valutare dove/come rendere protagonisti della decisione i soggetti interessati al/dal processo. Il CGL è composto da soggetti proposti dal TdN e dall'OLP e anche da cittadine e cittadini autocandidatisi. Per questo sarà data adeguata pubblicità e, negli incontri in fase di apertura, si chiederà alle persone di candidarsi. Si punta a formare un gruppo di 5-10 persone max, rappresentativo dei diversi interessi e territori, prestando attenzione anche alla parità di genere. Quelli proposti dal TdN possono far parte dello stesso TdN o non farne parte, indifferentemente. Dopo la conclusione del processo, in accordo con il CGL, sarà predisposto un questionario qualitativo per raccogliere le valutazioni di partecipanti ed attori sul percorso e la qualità dei risultati raggiunti (rif. "Linee guida per la valutazione dell'OCSE per Processi deliberativi rappresentativi").**

Oneri per la progettazione

Importo *	**3000**
Dettaglio della voce di spesa *	**Attività di progettazione percorso formativo.**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	**1220,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Seminario formativo sulle metodologie partecipative**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	**8835,83**

Dettaglio della voce di spesa *	**ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E FACILITAZIONE PERCORSO PARTECIPATIVO**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	**4844,17**
Dettaglio della voce di spesa *	**Comunicazione e grafica**

Importo *	**100**
Dettaglio della voce di spesa *	**Noleggio sala**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**3.000,00**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**1.220,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**8.835,83**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**4.844,17**
Totale Costi diretti *	**17.900,00**
Tot. Spese generali *	**100,00**
Totale Costo del progetto *	**18.000,00**
% Spese generali *	**0,56**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**3000,00**
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	**0,00**
C) Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**
Totale finanziamenti (A+B+C)	**18.000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**18.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	**18.000,00**
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**16,67**
% Contributo chiesto alla Regione	**83,33**
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**3.000,00**
Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che**

	da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**
Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**